

IL RETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168, inerente l’*“Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica”*;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante *“Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”*;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”, emanato con D.R. n. 3427 del 12 dicembre 2011 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento didattico d’Ateneo, emanato con D.R. n. 1897 del 6 agosto 2021, il cui art. 12, c. 4 lett. a) prevede che *“Le successive modifiche dei regolamenti di corso di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico sono approvate: a) dal Senato accademico, previo parere del Consiglio di amministrazione, se relative al numero dei curricula o ai requisiti di ammissione, e nei casi in cui la normativa preveda l’autorizzazione da parte del ministero competente; [...]”*;

VISTO il D.R. n. 1022 del 4 aprile 2022 con cui è stato emanato il Regolamento del Corso di laurea in Ingegneria per l’Energia e l’Ambiente (L-9);

RAVVISATA la necessità di modificare il suddetto Regolamento;

VISTA la delibera con cui il Dipartimento di Ingegneria Industriale nella seduta del 24 novembre 2025 ha approvato il testo modificato del Regolamento didattico del corso di laurea in Ingegneria per l’Energia e l’Ambiente (classe L-9);

VISTA la proposta di emanazione del Regolamento didattico del corso di laurea in Ingegneria per l’Energia e l’Ambiente (classe L-9) presentata al Senato Accademico il 16 dicembre 2025;

VISTO il parere favorevole al testo modificato del Regolamento de quo reso in data 18 dicembre 2025 dal Consiglio di Amministrazione d’Ateneo;

VISTA la delibera con cui il Senato Accademico, nell’adunanza del 20 gennaio 2026, ha approvato il nuovo testo del Regolamento didattico del corso di laurea in Ingegneria per l’Energia e l’Ambiente (classe L-9)

DECRETA

È emanato il Regolamento didattico del Corso di laurea in Ingegneria per l’Energia e l’Ambiente (classe L-9) allegato al presente Decreto di cui costituisce parte integrante e che sostituisce il precedente testo emanato con D.R. n. 1022 del 4 aprile 2022.

Il presente Decreto sarà acquisito nell'apposito registro di questa Amministrazione.

IL RETTORE
(Prof. Nathan Levialedi Ghiron)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN INGEGNERIA PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE (L-9)

Art. 1 Norme generali

Presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è attivato, a decorrere dall'A.A. 2021/22, il corso di laurea in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente, classe delle lauree L-9. Il corso di studio deriva dalla modifica di ordinamento didattico del corso di laurea in Ingegneria Energetica, già istituito ai sensi del D.M. 270/04 a decorrere dall'A.A. 2008/09. La denominazione in inglese del corso è Energy and Environmental Engineering. La denominazione correntemente utilizzata è Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la laurea lo/la studente/essa deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente, classe delle lauree L-9. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore/essa.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art. 2. Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del/lla Rettore/trice. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio, nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;

- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del Dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei/le laureati/e, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studi e l'ordinamento del corso.

Art. 3. Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tali attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio di area affine.

Il/La Coordinatore/trice, con l'ausilio delle strutture di gestione del corso di studio definite nel seguente articolo, provvede a

- definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento
- a riesaminare l'impianto del corso di studio, apportando le necessarie modifiche e valutandone gli effetti.

Il/La Coordinatore/trice, coadiuvato/a dal Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e dal/lla Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accREDITAMENTO del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed

è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il/La Coordinatore/trice è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art. 4. Gestione del corso di studio

Il corso di laurea in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente afferisce al Dipartimento di Ingegneria Industriale quale struttura didattica di riferimento, che ne assume la responsabilità e gli oneri di gestione.

Al corso di studio è preposto un/a Coordinatore/trice eletto/a tra i/le professori/esse a tempo pieno dal Consiglio di Dipartimento. Il/La Coordinatore/trice dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il corso di studio individua:

- una Commissione didattica (composta dal/lla Coordinatore/trice, da un/a docente del corso e dal/lla responsabile della Segreteria didattica), che provvede all'organizzazione e alla supervisione della realizzazione delle attività del corso di studio nonché all'analisi e valutazione di piani di studio, richieste di ammissione al corso, passaggi e trasferimenti, riconoscimento crediti formativi;
- un Gruppo di Riesame che coadiuva il/la Coordinatore/trice nella compilazione della documentazione prevista all'interno del processo di Assicurazione della Qualità (SUA-CdS, SMA, RRC, etc.); il Gruppo di Riesame comprende il/la Coordinatore/trice, uno o più docenti che insegnano nel corso di studio ed almeno uno/a studente/essa;
- un Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (composto dal/lla Coordinatore/trice, dal/lla responsabile della Segreteria didattica, da una rappresentanza di docenti titolari di attività formative di base, caratterizzanti e affini del corso di studio), che è un organo consultivo con il compito di supportare il/la Coordinatore/trice nella pianificazione dell'organizzazione didattica e nella gestione della qualità del corso di studio. In particolare, si riunisce periodicamente in composizione ristretta (il/la Coordinatore/trice, un/a docente del corso e il supporto tecnico-amministrativo) e almeno annualmente in composizione allargata per:
 - monitorare l'andamento delle attività didattiche;
 - valutare i risultati di apprendimento degli/le studenti/e;
 - formulare proposte al Dipartimento riguardo all'ordinamento didattico, all'offerta formativa e al regolamento didattico;
 - programmare e realizzare iniziative dedicate alla comunità studentesca;
 - svolgere funzioni di presidio della qualità delle attività didattiche (programmare obiettivi ben definiti, mettere in atto le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi pianificati, verificare il conseguimento degli obiettivi tramite una

quantificazione dei risultati raggiunti, confrontare risultati e obiettivi, proporre aggiustamenti e/o miglioramenti degli obiettivi pianificati);

- fornire, se necessario, suggerimenti sui criteri per la valutazione dei piani di studio, nonché delle pratiche relative a richieste di passaggio, trasferimento o abbreviazione di corso.

La Segreteria didattica, sotto la supervisione del/lla Coordinatore/trice stesso/a, svolge funzioni di ordinaria amministrazione e predispone le pratiche soggette ad approvazione del Consiglio di Dipartimento. Si occupa inoltre dell'inserimento dei dati relativi all'offerta didattica programmata ed erogata sul sito del corso di studio e sul sistema interno di gestione dell'Offerta Formativa.

Per la gestione delle attività connesse al programma Erasmus+, il Consiglio di Dipartimento nomina un/a docente quale Coordinatore/trice Erasmus del corso di studio.

Art. 5. Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il corso di studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (scientifico e tecnologico) dei settori di riferimento. A tal fine il corso di studio consulta sistematicamente le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Per garantire un confronto continuo con i rappresentanti del mondo del lavoro, la Macroarea di Ingegneria dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha costituito un comitato di indirizzo, l'*Advisory Council*, composto da rappresentanti di enti e aziende del mondo della produzione e dei servizi. Il corso di studio, attraverso propri rappresentanti, partecipa alle attività dell'*Advisory Council* di Macroarea e si avvale delle risultanze prodotte ai fini della progettazione e revisione periodica del percorso formativo. Il corso di studio, altresì, attraverso l'operato del/lla Coordinatore/trice, della Commissione didattica, del Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità e del Gruppo di Riesame ha facoltà di promuovere e organizzare autonomamente consultazioni con le parti sociali e di utilizzarle per i medesi scopi.

Art. 6. Ammissione al corso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

In particolare, ai candidati/alle candidate è richiesta l'attitudine alla comprensione verbale e la predisposizione al ragionamento logico, nonché un'adeguata preparazione di base di matematica e di scienze.

Il possesso di un'adeguata preparazione iniziale viene verificato tramite lo svolgimento di un test di valutazione, organizzato in coordinamento con gli altri corsi di laurea della Macroarea di Ingegneria. Le modalità di prenotazione e partecipazione al test, le condizioni per

l'eventuale esonero, la soglia per il suo superamento e le date di svolgimento sono indicate nel bando per l'immatricolazione pubblicato annualmente sul sito Web della Macroarea: <https://ing.uniroma2.it/>.

In caso di mancato superamento del test è comunque possibile immatricolarsi, ma vengono assegnati allo/a studente/studentessa obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso, con l'obbligo di:

- seguire un corso di richiami di matematica;
- svolgere un test di autovalutazione delle conoscenze;
- discutere i risultati del test attraverso un colloquio di orientamento.

Il corso di richiami di matematica si svolge, di norma, prima dell'inizio del primo semestre e viene replicato durante il primo anno. Il calendario del corso e le altre informazioni necessarie per l'assolvimento degli OFA sono disponibili sul sito della Macroarea di Ingegneria (<https://ing.uniroma2.it/>).

Gli studenti e le studentesse potranno sostenere gli esami di profitto e gli eventuali esoneri solo dopo aver assolto gli OFA.

Art. 7. Programmazione e organizzazione della didattica

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

Ogni CFU equivale a 25 ore di lavoro suddivise tra ore di attività in aula (lezioni, esercitazioni, laboratorio, verifiche in itinere con la presenza di docenti) ed ore di attività di studio individuale. Il corso di laurea in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente adotta, di regola, insegnamenti didattici semestrali di 6, 9 o 12 crediti, corrispondenti rispettivamente a 60, 90 o 120 ore di attività didattiche frontali.

La Guida dello Studente è pubblicata annualmente sul sito della Macroarea di Ingegneria e contiene informazioni riguardanti i curricula offerti agli/lle studenti/esse, l'organizzazione didattica e il calendario delle attività didattiche.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo ed è approvata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio.

Sul sito del corso di studio è pubblicata una scheda descrittiva per ogni insegnamento previsto, contenente tutte le informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza e le attività di studio individuale dello/a studente/essa, tra cui le conoscenze preliminari richieste, il programma

dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica.

Per gli insegnamenti previsti dal corso di laurea in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente la frequenza non è obbligatoria ma è comunque fortemente consigliata. Le propedeuticità previste dai singoli insegnamenti sono concordate dai/lle docenti incaricati/e dell'insegnamento e dal/lla Coordinatore/trice del corso di studio e sono pubblicate sul sito del corso di studio nella scheda descrittiva dell'insegnamento. L'elenco completo delle propedeuticità è inoltre pubblicato sul sito del corso di studio.

L'ordinamento didattico prevede l'inserimento nel piano di studio di attività formative a libera scelta dello/a studente/essa coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio e per un numero di crediti definito nell'offerta didattica programmata del corso di studio. Il corso di studio predispone, e rende pubblico sul proprio sito e sulla Guida dello Studente, un elenco di insegnamenti consigliati congruenti con il progetto formativo del corso di laurea.

L'ordinamento didattico del corso di laurea prevede inoltre lo svolgimento di ulteriori attività formative a cui è associato il conseguimento di CFU definiti nell'offerta didattica programmata del corso di studio.

Per sostenere tali attività formative lo studente dovrà prendere accordi con un/a docente del corso di studio, che diventerà il docente supervisore. In particolare, queste attività formative sono tipicamente:

- attività formative in ambiti disciplinari attinenti al corso di studio, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare, con frequenza di un corso a scelta, possibilmente correlato all'argomento dell'elaborato personale;
 - attività formative volte ad acquisire abilità informatiche e telematiche (uso pacchetti software, etc.);
 - attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso (tirocini curriculari).

Tali richieste devono essere approvate dal Consiglio di Dipartimento.

Al termine delle attività formative sarà premura dello/a studente/essa far compilare al/lla docente supervisore/a l'attestato sull'attività formativa svolta, che dovrà essere consegnato in Segreteria didattica almeno un mese prima della seduta di laurea in cui lo/la studente/essa intende laurearsi. Il modulo relativo è disponibile nella sezione Modulistica del sito web del corso di studio.

L'ordinamento didattico del corso di laurea prevede infine la conoscenza di una lingua straniera, a cui è associato il conseguimento di 3 CFU.

A tal fine il Centro Linguistico di Ateneo (CLA) organizza corsi ed esami per l'accertamento dell'idoneità linguistica. Tutte le informazioni al riguardo sono disponibili sul sito web del CLA.

Con cadenza annuale, in linea con le scadenze ministeriali e interne di Ateneo, il/la Coordinatore/trice formula una proposta al Consiglio di Dipartimento sull'organizzazione didattica del corso di studio per il successivo anno accademico. Il/La Coordinatore/trice propone l'attribuzione degli incarichi di insegnamento erogati dal corso di studio, tenendo conto delle competenze scientifiche dei/le docenti e della loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Il/La Coordinatore/trice inoltre individua l'elenco di insegnamenti da affidare mediante bando a docenti dell'ateneo ovvero a docenti esterni (professori/esse a contratto). Il Consiglio di Dipartimento discute e approva l'organizzazione didattica del corso di studio.

Art. 8. Trasparenza e assicurazione della qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli/alle studenti/esse e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla Commissione paritetica del Dipartimento.

Art. 9. Piani delle attività formative

Per definire il proprio percorso formativo, ciascuno/a studente/essa presenta un piano di studio comprensivo delle attività obbligatorie e delle attività scelte autonomamente. Per la presentazione del piano di studio lo/la studente/essa si avvale dei moduli disponibili nell'apposita sezione del sito del corso di studio, dove sono anche indicate le istruzioni e le scadenze per la compilazione. I piani di studio sono esaminati dalla Commissione didattica, che ne verifica la rispondenza all'ordinamento didattico e la congruenza con gli obiettivi formativi del corso di laurea, e approvati dal Consiglio di Dipartimento.

Finché lo/la studente/essa non presenta un piano di studio, può sostenere soltanto gli esami relativi agli insegnamenti obbligatori previsti dal corso di studio.

Nel piano di studio gli/le studenti/esse possono inserire attività didattiche o formative in aggiunta rispetto a quelli necessari per concludere il percorso di studio. Se il piano di studio è approvato, i crediti acquisiti per tali attività aggiuntive rimangono registrati nella carriera dello/a studente/essa e possono essere successivamente riconosciuti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute negli insegnamenti aggiuntivi non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto, ma sono inserite nel *diploma supplement*.

Art. 10. Verifiche del profitto

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo/a studente/essa previo superamento di un esame di profitto che si può articolare in prove scritte, prove pratiche in

laboratorio, prove orali, o in più di una di tali modalità. Le prove scritte sono messe a disposizione degli/le studenti/esse dopo la valutazione. Le prove orali sono pubbliche. Le modalità d'esame sono comunicate dai docenti titolari dell'insegnamento all'inizio del corso e sono pubblicate nella scheda descrittiva dell'insegnamento sul sito del corso di studio.

La Commissione d'esame è costituita da due componenti. Le Commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale, su proposta del/la Coordinatore/trice. Per motivi d'urgenza, il/la Direttore/trice può integrare la Commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del Consiglio di Dipartimento. Ove possibile, la Commissione è composta da personale docente o cultori/trici della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i/le docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Per lo svolgimento degli esami di profitto sono previste tre sessioni (invernale, estiva ed autunnale). In ciascuna sessione di esame sono fissati almeno due appelli per tutti i corsi impartiti, indipendentemente dal semestre di svolgimento del corso, e gli/le studenti/esse potranno usufruire di entrambi gli appelli. La valutazione finale, espressa in trentesimi, è individuale. Essa è ritenuta positiva se superiore o uguale a 18/30. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

Le date relative agli esami di profitto sono di norma stabilite all'inizio dell'anno accademico. La Segreteria didattica del corso di studio assicura un controllo sulle date di esami relativi allo stesso anno normale di corso al fine di evitare sovrapposizioni.

Le date degli esami di profitto non possono essere anticipate rispetto alle date pubblicizzate. A eventuali motivate posticipazioni deve essere garantita adeguata e tempestiva pubblicità e piena compatibilità con il calendario delle attività dei corsi di studio.

Per sostenere un esame di profitto, nel rispetto del proprio piano di studio, lo/la studente/essa deve risultare in regola con le norme relative all'iscrizione, con le eventuali propedeuticità del corso di studio e avere assolto preventivamente gli eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi.

Art. 11. Prova finale

La prova finale persegue l'obiettivo di valutare l'autonomia e la maturità sviluppate dal/la candidato/a; a tal fine, il/la candidato/a è chiamato a discutere, di fronte a una Commissione esaminatrice, un elaborato personale svolto su un argomento assegnato da un/a docente guida o sulle attività svolte nell'ambito di un tirocinio curriculare presso un'Azienda sotto la supervisione di un tutor esterno. Lo svolgimento della prova finale prevede che il/la laureando/a esponga il proprio elaborato di fronte alla Commissione esaminatrice nel corso di una presentazione pubblica, della durata di 10–15 minuti, alla quale possono seguire domande da parte della Commissione.

Per sostenere la prova finale del corso di laurea lo/la studente/essa deve avere superato tutti gli esami di profitto relativi agli insegnamenti inclusi nel proprio piano di studio, le eventuali prove di idoneità ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.

La Commissione esaminatrice per la valutazione della prova finale è costituita da cinque componenti selezionati tra i/le docenti dell'Ateneo. I componenti effettivi e supplenti sono nominati dal/lla Direttore/trice del Dipartimento di riferimento, su proposta del/lla Coordinatore/trice che avviene in seguito alla ricezione, da parte della Segreteria studenti, dell'elenco degli/le studenti/esse iscritti/e alla sessione di laurea.

Al termine della discussione di tutti i/le laureandi/e la Commissione esaminatrice si riunisce dapprima in seduta privata, per la compilazione dei verbali di laurea e l'assegnazione dei voti ai/alle laureandi/e tenendo conto delle proposte dei/delle relatori/trici e della carriera dello/a studente/essa, e successivamente procede alla proclamazione pubblica. La votazione finale è espressa in centodecimi ed è ritenuta positiva quando supera o è uguale a 66/110. Qualora si raggiunga il punteggio massimo, la Commissione esaminatrice può, a giudizio unanime, attribuire la lode.

La votazione finale (VF) viene determinata sommando a un voto di base (VB) un punteggio aggiuntivo sul curriculum (Cu) e un punteggio relativo alla valutazione della prova finale (VPF):

$$VF = VB + Cu + VPF$$

Il voto di base (VB) è rappresentato dalla media ponderata dei voti di tutti gli esami di profitto, esclusi 12 crediti riferiti agli esami in cui lo/la studente/essa abbia riportato le votazioni più basse. Il voto di base è aumentato di massimo 1 punto se: è stata conseguita almeno una lode e/o sono stati sostenuti con esito positivo esami concordati nel learning agreement presso Atenei stranieri.

Il punteggio aggiuntivo sul curriculum (Cu) vale fino a 7 punti, così suddivisi:

- 1 punto se la media ponderata sugli esami obbligatori nei settori disciplinari di Chimica e Fisica (CHEM-06/A, PHYS-01/A o equivalenti) è superiore a 25;
- fino a 2 punti in relazione alla durata del percorso di studi (2 se laureato/a in corso, 1 se laureato/a entro 4 anni accademici dalla prima iscrizione);
- fino a 4 punti sulla base della media ponderata sugli esami obbligatori rientranti negli ambiti disciplinari dell'Ingegneria Energetica, dell'Ingegneria Elettrica e dell'Ingegneria Ambientale (settori scientifico-disciplinari IIND-06/A, IIND-06/B, IIND-07/A, IIND-07/B, IIND-08/A, IIET-01A, CEAR-02/A): 4 punti se detta media ponderata è maggiore o uguale a 27; 3 punti se è compresa tra 26 (incluso) e 27 (escluso); 2 punti se è compresa tra 25 (compreso) e 26 (esclusi); 1 punto se è compresa tra 24 e 25 (inclusi).

Alla valutazione della prova finale la Commissione esaminatrice può assegnare fino a 4 punti (VPF).

Per accedere alla prova finale lo/la studente/essa deve presentare domanda alla Segreteria studenti con modalità e tempi indicati in un'apposita sezione del sito della Segreteria studenti.

Art. 12. Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo/a studente/essa sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente di Ateneo, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

La Commissione didattica del corso di studio esamina le richieste, fatte pervenire dalla Segreteria studenti, di passaggi da altro corso di studio, trasferimenti da altro Ateneo e abbreviazioni di corso. Nella valutazione, effettuata caso per caso, si assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo/a studente/essa coerenti con il percorso formativo previsto dal corso di laurea in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente. Qualora lo/la studente/essa soddisfi i requisiti di ammissione al corso di laurea, potrà essere iscritto/a con abbreviazione di corso. Il Consiglio di Dipartimento delibera sul riconoscimento dei crediti e indica l'anno di corso al quale lo/la studente/essa è ammesso.

È prevista la possibilità di riconoscere crediti per conoscenze e abilità professionali certificate, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, entro il limite massimo stabilito dalla normativa vigente. La Commissione didattica esamina le richieste ricevute, valutando caso per caso il numero di crediti da riconoscere sulla base della rispondenza delle attività agli obiettivi formativi del corso di laurea e dell'impegno richiesto da tali attività. È responsabilità del Consiglio di Dipartimento deliberare, su proposta del/lla Coordinatore/trice, sul riconoscimento di crediti formativi per le suddette attività.

Art. 13. Studenti/esse a tempo parziale

Lo/La studente/essa che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo/La studente/essa che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Art. 14. Mobilità degli/le studenti/esse e opportunità all'estero

Il corso di studio in Ingegneria per l'Energia e l'Ambiente permette e incoraggia la partecipazione dei/le propri/ie studenti/esse alle iniziative promosse dall'Ateneo a favore della mobilità internazionale studentesca, prima fra tutte il programma Erasmus+, riguardo al quale le informazioni utili alla partecipazione ai bandi sono pubblicate direttamente sul sito del corso di studio. Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente di Ateneo.

Per ogni altra informazione riguardante le opportunità di mobilità internazionale, si può fare riferimento alla sezione “Area Internazionale” del sito di Ateneo.

La mobilità studentesca verso Università all'interno dello spazio europeo dell'alta formazione è autorizzata dal Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale, che definisce, su proposta del/lla Coordinatore/trice del corso di studio, concordata tra il/la Coordinatore/trice Erasmus del corso di studio e lo/la studente/essa, gli insegnamenti da riconoscere, presa visione dei programmi degli insegnamenti stessi (*learning agreement*). Al termine del soggiorno, lo/la studente/ssa deve produrre attestazione del periodo di studio trascorso all'estero, del programma svolto, delle eventuali prove sostenute e dei voti riportati con riferimento a ciascun insegnamento per cui chiede il riconoscimento.

Il Consiglio di Dipartimento di Ingegneria Industriale, una volta verificata la corrispondenza del lavoro svolto dallo/a studente/essa con il *learning agreement* approvato, ratifica il riconoscimento dei crediti conseguiti all'estero dagli/lle studenti/esse inseriti in programmi di mobilità internazionale. Qualora i crediti acquisiti si riferiscano a insegnamenti diversi rispetto a quanto autorizzato, il Consiglio di Dipartimento ne può stabilire l'eventuale riconoscimento, sentito il parere della Commissione didattica e del/lla Coordinatore/trice Erasmus del corso di studio.

Art. 15. Opportunità per gli/le studenti/esse

L'Ateneo promuove numerose opportunità per gli/le studenti/esse iscritti/e tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo.

Inoltre, sul sito del corso di studio sono pubblicizzate, quando disponibili, iniziative specificamente rivolte a studenti/esse, laureandi/e e neolaureati/e nel settore dell'Ingegneria Industriale (e più specificamente dell'Ingegneria Energetica) e dell'Ingegneria Ambientale.

Art.16. Orientamento e tutorato

Il servizio di orientamento della Macroarea di Ingegneria è dedicato agli/alle studenti/esse con l'obiettivo di venire incontro alle esigenze riguardanti le scelte universitarie, il percorso formativo durante il periodo di studi e gli sbocchi professionali.

Il servizio di orientamento promuove incontri con gli studenti e le studentesse delle scuole superiori allo scopo di informarli e formarli cosicché possano effettuare consapevolmente le loro scelte nel modo migliore possibile.

Il servizio di orientamento organizza inoltre attività di tutoraggio nell'ambito delle quali studenti/esse degli ultimi anni sono a disposizione per ogni genere di informazione concernente la vita universitaria.

È inoltre attivo uno specifico servizio di tutoraggio, sempre gestito dalla Macroarea di Ingegneria, per assistere gli/le studenti/esse dei corsi più impegnativi del primo anno.

Art.17. Tirocini curriculari e *placement*

Il corso di studio in Ingegneria per l’Energia e l’Ambiente si avvale dell’Ufficio Stage di Ateneo per promuovere, in conformità con quanto previsto dalle vigenti normative, l’attivazione di tirocini formativi non costituenti rapporto di lavoro dipendente, presso Aziende o Enti Pubblici, a favore di studenti/esse e laureandi/e (per lo svolgimento di tirocini curriculari), nonché neo-laureati/e, affinché possano maturare un’esperienza professionale e farsi conoscere nel mondo del lavoro arricchendo al contempo il proprio *curriculum vitae*.

I tirocini curriculari sono attivati e gestiti secondo le procedure fissate dal competente ufficio della Macroarea di Ingegneria e descritte nel sito della Macroarea di Ingegneria. La Commissione didattica, con l’ausilio di specifici docenti individuati dal/lla Coordinatore/trice laddove necessario, valuta il riconoscimento di crediti formativi per le attività formative svolte nell’ambito dei tirocini curriculari; tale valutazione viene proposta dal/lla Coordinatore/trice al Consiglio di Dipartimento per l’approvazione.

Art.18. Obblighi degli/le studenti/esse

Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell’attività didattica e amministrativa.

Gli/Le studenti/esse sono tenuti/e a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell’Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del/lla Rettore/trice, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.